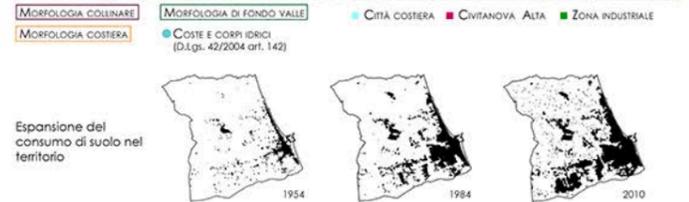
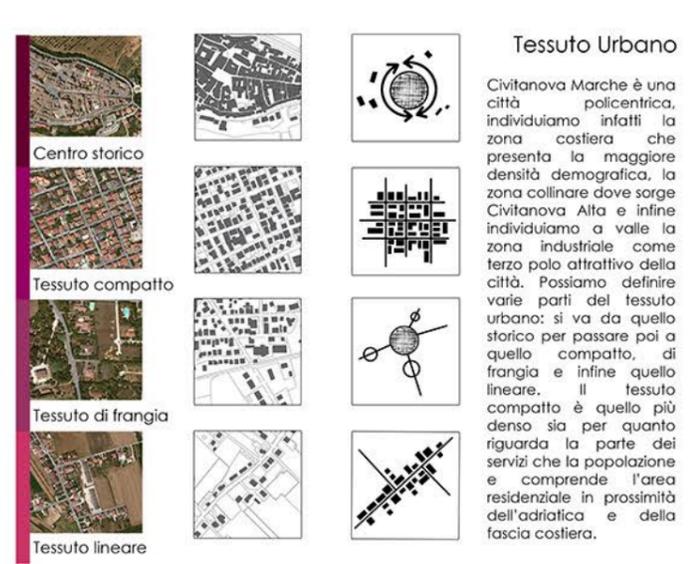




Il comune di Civitanova Marche è caratterizzato da una prevalenza di aree verdi destinate a seminativo, intervallate da colture di pregio, quali vigneti, oliveti e frutteti. Sono presenti in buona parte anche aree incolte abbandonate disposte nel territorio in maniera disomogenea, mentre gli spazi aperti definiti come verde privato sono distribuiti in uniformemente in prossimità delle aree residenziali, intervallati da aree destinate a verde attrezzato. Le aree destinate a verde pubblico sono per lo più addossate alle zone costiere, in corrispondenza della SS16 e del lungo mare. Tali aree in alcuni casi sono poco integrate con l'edificato e collegate in maniera inadeguata alle piste ciclabili. Per quanto riguarda l'area fluviale, possiamo definire delle connessioni ambientali, la più importante è data dal fiume Chienti che costituisce il corridoio ecologico dell'intero sistema ambientale, in quanto mette in comunicazione vari ambienti, dalle aree montane al mare, consentendo e fomentando lo sviluppo delle biodiversità. Il corridoio ecologico è costituito dalla parte principale che è il fiume e dalle zone di vegetazione ripariale, mentre nella fascia più a ridosso del corso fluviale è presente una copiosa vegetazione arbustiva definita da una vasta composizione floristica.



La città è fornita delle arterie più importanti come la Strada Statale 16 Adriatica che corre sullo stesso asse dell'Autostrada A14 Bologna-Taranto, vi è poi la Strada Statale 77 che collega a Macerata, Civitanova Marche è servita anche dalla stazione ferroviaria, posta sulla ferrovia Adriatica, nella tratta fra Ancona e Pescara e punto di diramazione della ferrovia Civitanova-Fabriano. Questa forte rete infrastrutturale ha permesso anche una notevole espansione commerciale con conseguente nascita della zona industriale tra la fine degli anni 70 e l'inizio degli anni 80 e che ospita alcune grandi aziende, specialmente del settore calzaturiero e dei trasporti. Da non trascurare è la pista ciclopedonale che costeggia i due lungo mare (nord e sud) e termina nel Parco Fluviale del Chienti; un secondo percorso collega il lido a Civitanova Alta. Per quanto riguarda i servizi essi si distribuiscono per lo più lungo la fascia costiera e all'interno della città compatta.





Trasformabilità

NULLA

- Centro storico
- Zona di rispetto ferroviaria
- Aree boschive tutelate

Si tratta di aree già assoggettate a regimi vincolistici e in cui le strategie di intervento dovranno essere prioritariamente rivolte alla conservazione e al recupero, atte a salvaguardare il patrimonio storico-culturale e la qualità architettonico-ambientale della città.

BASSA

- Zone PEEP
- Rischio esondazione molto elevato (R4)
- Zona di rispetto cimiteriale
- Zona archeologica
- Edifici e manufatti storici
- Aree con attrezzature turistiche consolidate
- Area agricola storica
- Area di pertinenza del fiume

Si tratta di aree ad elevato pregio naturalistico e ambientale ma anche di quelle aree con caratteristiche storico-archeologiche e agricole in cui le strategie di intervento dovranno essere volte a tutelare, ma anche a valorizzare e rafforzare tali risorse e aree.

MEDIA

- Aree boschive
- Aree verdi attrezzate
- Parchi urbani
- Aree residenziali
- Rischio esondazione medio (R2)
- Zona di rispetto stradale

Si tratta di aree che attualmente presentano una vocazione consolidata per le quali vanno privilegiate strategie di intervento volte a rafforzare la vocazione attuale o ad introdurre nuovi usi del territorio che possano coesistere senza comprometterla.

ALTA

- Aree incolte
- Aree pavimentate
- Aree agricole non protette

Si tratta di aree che presentano una vocazione altamente trasformabile, soggette dunque a tutte quelle strategie di intervento volte a decongestionamento, riqualificazione di aree degradate, rafforzamento di vocazioni emergenti e introduzione di nuovi usi del territorio e delle aree libere ai fini di restituire un'identità al verde urbano.



STRENGTHS

- SISTEMA INSEDIATIVO:**
 - Presenza di manufatti di rilevanza storica
 - Presenza di zone archeologiche all'interno del tessuto urbano
 - Presenza del borgo di Civitanova Alta in buono stato di manutenzione e quindi buona integrità architettonica
 - Presenza di strutture sportive ben mantenute
- SISTEMA AMBIENTALE-PAESAGGISTICO:**
 - Presenza di laghi artificiali costituenti un habitat idoneo per l'avifauna
 - Presenza del fiume Chienti con florida vegetazione ripariale
 - Presenza di verde pubblico attrezzato
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE:**
 - Presenza di un percorso ciclo-pedonale che collega il centro storico alla valle e una che segue il litorale
 - Principali punti di accesso alla città: A14, SS77, SS16 e linea ferroviaria
 - Presenza di casello autostradale
 - Presenza di porto
- SERVIZI E TURISMO:**
 - Assegnazione di bandiera blu alla costa e presenza di molteplici servizi per il turismo estivo costiero
- SISTEMA PRODUTTIVO:**
 - Presenza di cava nel quartiere Molino
 - Sviluppato settore primario grazie anche alla presenza di vigneti, oliveti e frutteti rivolti al commercio

OPPORTUNITIES

- Strutturamento di vuoti urbani, aree ed edifici abbandonati che seguano i principi della sostenibilità
- Concessione di tutte le aree verdi presenti in città
- Incremento del valore paesaggistico con l'aumento di culture di qualità e certificazioni di qualità
- Miglioramento degli ecosistemi attuali in relazione alle zone umide dovuto a un ripopolamento e infoltimento delle reti ecologiche
- Consolidamento del verde urbano e del parco fluviale
- Potenziamento delle infrastrutture quali i percorsi ciclo-pedonali esistenti
- Incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici in alternativa a quelli privati
- Mitigazione degli impatti infrastrutturali più incisivi a favore delle aree verdi
- Miglioramento della viabilità intermodale urbana ed extraurbana grazie ad un'ottimizzazione dei nodi scambiatori
- Costruzione di una rete di turismo che guardi anche all'interno del sistema urbano e che non sia preclusa alla zona litoranea valorizzando i punti di forza di tutto il territorio civitanovese
- Crescita del turismo in relazione all'incremento di accessibilità in città e all'interesse delle risorse ambientali
- Recupero e riutilizzo di edifici degradati e/o abbandonati per servizi e attività turistiche

WEAKNESSES

- SISTEMA INSEDIATIVO:**
 - Edificazione avvenuta in modo incrementale e senza un progetto unitario che contemplates l'organizzazione degli spazi pubblici
 - Scarsa valorizzazione di edifici a carattere storico
 - Degrado dell'area retrostante la stazione ferroviaria
 - Frattura del tessuto urbano causata dalle principali infrastrutture quali autostrada e ferrovia
- SISTEMA AMBIENTALE-PAESAGGISTICO:**
 - Inquinamento delle acque fluviali dovuto anche alla presenza di industrie lungo il corso del fiume e alla prossimità della SS77
 - Presenza di aree incolte abbandonate
 - Presenza di cava in prossimità del percorso ciclo-pedonale che costeggia il fiume Chienti
 - Lungo tratto del Castellaro cementificato in corrispondenza dell'area urbana
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE:**
 - Congestioni frequenti lungo la SS16
 - Debole connessione tra la città compatta e la zona fluviale
- SERVIZI E TURISMO:**
 - Assenza di una tradizione consolidata nella promozione e valorizzazione del territorio dovuta a una concentrazione di turismo nella fascia costiera che trascura le risorse paesaggistico-ambientali
- SISTEMA PRODUTTIVO:**
 - Assenza di filiere corte e aziende agricole diffuse nel territorio
 - Presenza di sottopassaggi non idonei all'attraversamento ciclabile che crea una frammentazione dell'infrastruttura ciclabile

THREATS

- Pianificazioni locali eccessivamente rivolte all'espansione esterna alla città fino ad interessare aree sensibili
- Esodo dei cittadini originari del centro storico per stabilirsi nella zona costiera
- Nuovi centri commerciali progettati in aree in cui altri sono già presenti
- Urbanizzazione incontrollata in prossimità delle aree a rischio esondazione
- Aumento dell'inquinamento acustico e atmosferico
- Impoverimento del patrimonio paesaggistico derivato dalla dismissione di terreni agricoli
- Strutturamento delle aree abbandonate per funzioni non strategiche e in assenza di una logica sostenibile
- Deturpamento del paesaggio agricolo tramite nuove impianti fotovoltaici a terra
- Frammentazione e isolamento degli ambienti naturali
- Insufficiente tutela della biodiversità che caratterizza il tratto fluviale
- Frammentazione della pista ciclo-pedonale
- Incentivazione del mezzo privato a sfavore della mobilità sostenibile con conseguente congestione del traffico e incremento dell'inquinamento acustico e atmosferico (politiche sbagliate)
- Simbiosi fallimentare tra attività industriali e aree verdi soprattutto lungo il percorso fluviale

CIVITANOVISSIMA_La città della connettività

Dalla rete ecologica alle reti sociali: 5 parchi per Civitanova Marche

- OBBIETTIVI**
- Potenziamento della rete di mobilità dolce
 - Miglioramento della viabilità intermodale e del trasporto pubblico urbano
 - Mitigazione degli impatti industriali ed infrastrutturali
 - Potenziare gli accessi all'area fluviale
 - Riqualificazione urbana e peri-urbana e salvaguardia del corridoio ecologico
- INTERVENTI**
- Collegamento delle piste ciclabili
 - Adeguamento del sottopasso pedonale tra via Regina Elena e la SS16 alla mobilità ciclabile
 - Realizzazione di parcheggi pubblici per il bike sharing
 - Realizzazione di piazzole di sosta per agevolare gli scambi intermodali
 - Disposizione di filari lungo alcuni tratti delle infrastrutture più inquinanti e in corrispondenza della presenza di industrie lungo la pista ciclo-pedonale del parco fluviale
 - Installazione di paramenti stradali di sicurezza sui ponti di attraversamento del fiume Chienti
 - Creazione di un passaggio pedonale alberato nello spiazzone pavimentato di accesso al parco fluviale
 - Creazione di un parcheggio semi pavimentato attrezzato per camper in prossimità del parco fluviale e collegato con il percorso ciclo-pedonale
 - Riqualificazione e potenziamento del parco fluviale
 - Risanamento di emergenze storico-architettoniche quali Villa Eugenia e l'ente fiera
 - Riqualificazione di aree urbane incolte o in stato di degrado quali il parcheggio retrostante la stazione e l'area circostante lo skate park
 - Realizzazione di parchi urbani, peri-urbani e fluviali tra i quali sono previsti un parco pubblico recintato attrezzato per cani, un parco terapeutico, un'area attrezzata per l'orto-terapia, un'area recintata per cavalli utili alla horse-therapy e un parco pubblico per picnic.

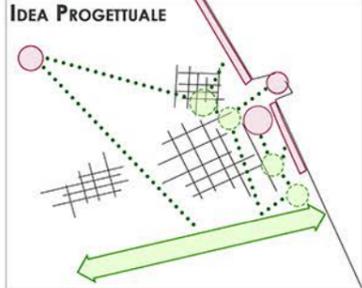
PARCO TERAPEUTICO 1
 Il parco ha l'intento di coniugare la promozione delle importanti realtà paesaggistiche regionali con l'eco-terapia, una forma particolare di cura dei disagi mentali, fisici e psicologici che utilizza la natura come medicina. Questo piacevole giardino pubblico si trova all'interno del parco fluviale e a pochi passi dal mare, vede quindi la compresenza di vari tipi di vegetazione che caratterizzano il luogo.

PARCO SPORTIVO 2
 Lo skate park, attualmente molto frequentato dai giovani, è stato potenziato con nuove rampe, inoltre tutta la zona nel suo immediato intorno è stata riqualificata, attrezzandola di un nuovo campo da basket e fornendola di un punto ristoro.

PARCO DELLA TEMPORANEITÀ 3
 L'area retrostante la stazione ferroviaria è stata riqualificata e predisposta per ospitare eventi di varia entità: sarà possibile allestire palchi per concerti, cinema all'aperto, fiere e mercati. È stata inoltre riprogettata e ingrandita l'area parcheggio, usufruibile sia dalla stazione ferroviaria che dal parco pubblico.

PARCO ORTICOLTURALE 4
 Si tratta di un'area adibita per il giardinaggio e l'orticoltura posizionata in una zona intermedia fra l'area residenziale e quella agricola. Questo parco oltre ad essere di pubblica utilità, è attrezzato per l'organizzazione di terapie occupazionali destinate a persone diversamente abili, malati mentali e anziani e per iniziative a scopo didattico per i più piccoli.

FATTORIA DIDATTICA 5
 In quest'area è stata progettata un'azienda agricola per attività di accoglienza ed educazione con lo scopo di sensibilizzare ed informare i cittadini riguardo la tradizione agricola locale. L'azienda offre tramite visite guidate l'opportunità di conoscere i processi delle produzioni agricole e di avere esperienze d'interazione diretta con gli animali promuovendo anche la pet-therapy, è prevista infatti anche una zona recintata per l'allevamento di cavalli utili all'ippoterapia.



La biodiversità rappresenta uno degli indicatori del buono stato di conservazione ambientale e il maggior responsabile dell'impoverimento della diversità biologica è il processo di **frammentazione** degli ambienti naturali. L'intento progettuale è quindi quello di attaccarsi alla rete ecologica esistente per creare e rafforzare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità. Il green system che verrà a crearsi sfrutterà gli spazi verdi urbani che attualmente non sono sufficientemente valorizzati e li metterà in relazione con il tratto fluviale, connettore principale alla rete ecologica; il secondo importante ruolo che assume la connettività del verde sarà quello di rendere la città parte attiva del processo. Il progetto propone infatti varie attività che potranno essere svolte dai cittadini in perfetta **simbiosi** con il sistema naturale: sono stati individuati dunque, 5 parchi per Civitanova che prevederanno non solo attività ludiche, sportive, turistiche e didattiche legate ad un turismo sostenibile nei parchi, ma anche percorsi specifici rivolti ai pazienti, ai loro accompagnatori e a quanti sono in cerca del proprio benessere a diretto contatto con la natura.

LETTURA DEL PROGETTO

- Villa Eugenia e l'ente fiera, vengono segnalati come edifici di importanza storico-artistica che necessitano di interventi di risanamento in quanto emergenze architettoniche rilevanti per la tradizione cittadina
- Il sottopasso pedonale viene adeguato anche al transito ciclabile, permettendo la creazione di un'importante cerchiera del sistema ciclabile
- Gli attraversamenti stradali e della linea ferroviaria sono complici dell'inquinamento del fiume Chienti; si predispongono perciò delle barriere stradali protettive in corrispondenza dei ponti
- Percorso della pista ciclo-pedonale preesistente
- Il prolungamento della pista ciclo-pedonale permette una maggior fluidità della mobilità ciclabile in tutta la città
- Percorsi pedonali
- Servizi ed edifici di nuova costruzione
- Fiume Chienti e zone umide
- Spazi verdi di nuova progettazione
- Verde attrezzato preesistente
- Filari alberati lungo tratti infrastrutturali
- Verde ripariale
- La vasta area pavimentata antistante l'ingresso il parco fluviale è stata riqualificata con un parcheggio alberato e un viale con pista ciclo-pedonale
- Nel cuore del parco fluviale è stata riqualificata un'area per la sosta picnic e il campeggio raggiungibile con la pista ciclo-pedonale
- Il Giardino pubblico posizionato tra la SS16 e via Adriano Cecchetti è stato terminato e attrezzato con giochi per bambini

